



COMUNE DI GRIANTE

Provincia di Como

Via Brentano, 6 – 22011 Griante – C.F. e P.IVA 00486580137

VERBALE DI CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL P.G.T.

30 DICEMBRE 2022 ORE 11,00

Visti:

- La Deliberazione della Giunta Comunale n 44 del 03/08/2022, con la quale si è dato avvio al procedimento per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di variante al PGT e sono state individuate le autorità procedente e competente;
- l'articolo 4 della Legge Regionale n.12/2005;

Preso atto:

- che con atto in data 04.11.2022 a firma dell'Autorità Competente e dell'autorità procedente sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- che col medesimo atto sono state individuate le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione delle informazioni;
- che in data 11.11.2022 il Rapporto Preliminare di Verifica di esclusione della VAS è stato pubblicato sul sito SIVAS della Regione Lombardia, sul sito Web del Comune di Griante e contestualmente ne è stato dato avviso mediante pubblicazione sul sito SIVAS della Regione Lombardia, sui siti internet del Comune di Griante;
- che in data 11.11.2022 è stata inviata comunicazione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati dell'avviso di deposito;
- che in data 29.11.2022 è stata pubblicata la data della convocazione della conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS sul sito SIVAS della Regione Lombardia, sui siti internet del Comune di Griante e contestualmente con prot. 4447 è stata inviata PEC a tutti i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- che l'elenco dei soggetti a cui è stato spedito l'avviso di deposito del rapporto preliminare e successivamente la convocazione alla conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS è:
 - ATS Insubria – Distretto Medio Alto Lario
 - ARPA - Dipartimento di Como
 - Segretariato Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
 - Consorzio Forestale Lario Intelvese
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione Civile – U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio struttura piani, programmi e progetti urbani e VASD
 - Amministrazione Provinciale di Como
 - Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio
 - Comunità Montana Lario Intelvese
 - Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori
 - Comune di Menaggio
 - Comune di Tremezzina
 - Comune di Varenna
 - Comune di Bellagio
 - Ufficio d'Ambito di Como
 - Como Acqua Srl
 - Enel Distribuzione Spa
 - Enel Sole Srl
 - Telecom Italia Spa
- che in data 06/12/2022 registrata al prot. n. 4328 è pervenuta nota della Provincia di Como sul rapporto preliminare e la proposta di variante al PGT, allegata al presente verbale;
 - che in data 12/12/2022 registrata al prot. n. 4384 è pervenuta nota dell'ARPA Dipartimento di Como contenente osservazioni sul rapporto preliminare e la proposta di variante al PGT, allegata al presente verbale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

in data venerdì 30 dicembre 2022 alle ore 11.00 è stata aperta la **CONFERENZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL P.G.T.** del Comune di Griante, alla quale sono presenti:

Autorità competente per la VAS:

Pietro Ortelli

Autorità procedente per la VAS:

Arch. Marcello Dell'Orto

DOCUMENTI IN ESAME:

- Rapporto preliminare

SI DICHIARA APERTA LA CONFERENZA

L'Arch. Marcello Dell'Orto (Autorità Procedente) introduce i contenuti della proposta di Variante al PGT evidenziando che la stessa nasce a seguito della necessità di procedere



alla correzione di errori materiali presenti nella documentazione dello stesso, all'adeguamento della strumentazione urbanistica alle intervenute modifiche normative di settore sia regionali che nazionali, soprattutto in merito al contenimento del consumo di suolo, alla estensione delle possibilità di recupero dei sottotetti, dei locali seminterrati e dei cambi di destinazione d'uso per favorire il recupero di edifici abbandonati.

Si dà atto che la presente variante riguarda esclusivamente la parte normativa del piano delle regole e non prevede la modifica della parte cartografica.

Non sono quindi previste modifiche dell'azonamento e della perimetrazione degli ambiti esistenti.

Viene precisato che l'incremento della popolazione a causa dell'estensione del recupero dei sottotetti e del recupero dei locali piani seminterrati è comunque molto limitato e non si prevede possa produrre effetti significativi sull'ambiente a livello locale. Eventuali possibili incrementi del carico antropico a carico dell'ambiente saranno compensati dal recupero dei locali oggetto di trasformazione con l'uso di tecnologie avanzate di contenimento degli inquinanti e delle dispersioni energetiche (uso di pompe di calore, caldaie ad alta efficienza, isolamento degli edifici e posa di pannelli solari o fotovoltaici).

Si procede quindi ad esaminare le osservazioni pervenute dagli enti che hanno trasmesso il loro parere:

Osservazioni Provincia di Como

Con nota in data 06/12/2022 registrata al prot. n. 4328 sono pervenute le osservazioni da parte della Provincia di Como- Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio di seguito elencate:

PGT VIGENTE

- 1) In relazione ai contenuti del provvedimento di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP (n. 25 di registro del 30 giugno 2009), con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio storico e artistico, si richiama la prescrizione (punto 1.5) di prevedere una idonea fascia di inedificabilità attorno agli edifici vincolati con apposito decreto ministeriale ed a quelli di interesse artistico, storico e tradizionale, con particolare riferimento agli edifici a lago. A tal proposito si evidenzia che la normativa del PGT vigente (art. 32.1) prevede, per tutti gli edifici di interesse storico, artistico e religioso (chiese, cappelle, edicole funerarie, ecc.) vincolati e non vincolati, una fascia di inedificabilità non inferiore a 10 metri misurata seguendo il perimetro esterno dell'edificio stesso.*

Si ritiene che la fascia così identificata non garantisca la tutela del bene e delle relative pertinenze e si suggerisce pertanto, nelle successive varianti al PGT, di individuare a livello cartografico la fascia di rispetto, valutando per ogni edificio l'estensione della fascia medesima e l'area meritevole di salvaguardia che potrà coincidere, per gli edifici vincolati, con quanto individuato nel decreto di vincolo.

Risposta:

Essendo la presente una variante che non va a toccare la cartografia non è possibile inserire graficamente la fascia di rispetto. Si conferma però che come richiesto, alla prima variante del PGT che preveda la modifica anche della parte cartografica, si procederà ad inserire graficamente la fascia di rispetto richiesta.

- 2) *Si evidenzia inoltre che il PGT vigente non contiene l'individuazione cartografica e una norma di tutela della rete ecologica del PTCP. Si ricorda a tal proposito che la rete ecologica del PTCP (normata dall'art. 11 delle NTA del PTCP) costituisce lo strumento attraverso il quale il PTCP stesso identifica gli ambiti del territorio provinciale che, per qualità paesaggistica e funzione ecologica, necessitano di essere salvaguardati.*

Per caratteristiche, collocazione, valore eco-sistemico, coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità della rete ecologica, si ritiene appartengano alla medesima rete tutte le aree appartenenti agli ambiti destinati all'attività agricola e all'ambito non soggetto a trasformazione urbanistica (Parco di S. Martino).

Si chiede pertanto di specificare nella normativa l'appartenenza di tali ambiti alla rete ecologica e di richiamare i disposti di cui all'art. 11 delle NTA del PTCP che si applicano a tali aree.

Risposta:

Si concorda con l'osservazione della Provincia di Como e pertanto si provvederà a inserire nel Piano delle Regole apposito articolo che precisi l'appartenenza degli ambiti agricoli (Aa) e dell'ambito non soggetto a trasformazione urbanistica (Parco di S. Martino) alla rete ecologica e pertanto al rispetto dell'art. 11 delle NTA del PTCP. Si provvederà inoltre alla prima variante del PGT che preveda la modifica anche della parte cartografica, ad inserire apposita tavola che riporti l'individuazione grafica della rete ecologica provinciale.

Osservazioni ARPA

Con nota in data 12/12/2022 registrata al prot. n. 4384 sono pervenute le osservazioni da parte dell'ARPA Dipartimento di Como – Varese di seguito elencate:

Osservazioni

- 1) *Nel Rapporto preliminare viene indicato che ci sarà un lieve incremento della popolazione, senza comportare un aumento del carico antropico tale da produrre effetti significativi sulla produzione di rifiuti, sui consumi idrici e gli scarichi fognari e sulla qualità dell'aria a livello locale.*

Per quanto sopra indicato e per le criticità rilevate con le Ns. precedenti osservazioni in occasione dell'adozione del PGT (nota ARPA prot. 45612 del



06/04/2009) sugli scarichi fognari e fasce di rispetto di pozzi, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, quantificare l'eventuale l'incremento del carico inquinante e acquisire preventivamente il parere favorevole dell'ATO, al fine di assicurare una corretta gestione del servizio idrico integrato.

L'aumento della popolazione comporta inevitabilmente la produzione di rifiuti. Si ricorda che il sistema di gestione rifiuti deve adeguarsi agli obiettivi del PRGR 2014-2020 e a quelli del nuovo PRGR, attualmente in fase di VAS.

Si auspica l'adozione di tutti gli accorgimenti possibili per contenere e ridurre la produzione di rifiuti e il relativo conferimento in discarica.

Risposta:

In merito all'aumento del carico inquinante e di produzione dei rifiuti si conferma che la ricaduta data dall'aumento del carico antropico è minimale e soprattutto diradato nel tempo in quanto la possibilità di recupero del sottotetto in molti casi comporta un aumento limitato delle superfici abitabili che spesso si configurano come estensione di spazi abitabili all'interno di abitazioni già esistenti.

Si precisa poi che tutte le linee fognarie del Comune di Griante sono collegate al depuratore di Nobiallo senza possibilità di dispersione nell'ambiente.

In merito alla raccolta rifiuti il Comune di Griante sta già modificando il servizio di raccolta in modo da aumentare le frazioni differenziate e indurre la cittadinanza a effettuare un conferimento dei rifiuti più sostenibile.

- 2) *L'Autorità competente per la VAS dovrà porsi come obiettivo il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto della L.R. 02/12/2006 n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente) e della D.g.r. n.449/18 (Approvazione dell'aggiornamento del PRIA, Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'ARIA).*

Si auspica di conseguire una maggiore sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico. Si ricorda che per la progettazione degli edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore, nonché delle future disposizioni dettate dal PREAC, attualmente in fase di approvazione. In particolare, si segnala che con DDUO n. 18546 del 18/12/2019 (BURL n.1 del 04/01/2020), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017).

Risposta:

Si concorda con l'osservazione di attuare quanto possibile per diminuire le emissioni inquinanti che riducono la qualità dell'aria.

In quest'ottica l'estensione della possibilità di recupero dei sottotetti e delle cantine non fa che portare a un miglioramento dell'efficienza energetica delle unità abitative con conseguente riduzione degli inquinanti, questo a causa della necessità di realizzare lavori di ristrutturazione per rendere abitabili i sottotetti e le cantine. Con tali lavori sarà possibile per i proprietari realizzare migliori isolamenti di pareti e coperture con conseguente minor dispersione termica, sostituire i vecchi generatori termici con nuovi impianti più ottimizzati (pompe di calore, riscaldamenti radianti, ecc), prevedere l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.

- 3) *In merito al recupero dei vani e locali seminterrati, si fa presente che ai fini della prevenzione all'esposizione del gas radon si dovrà tenere conto di quanto indicato dalla Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio europeo, recentemente recepita dal D.Lgs. n. 101/2020 . Si ritiene utile segnalare inoltre le "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor", approvate con Decreto della Regione Lombardia n.12678 del 21/12/2011, che costituiscono direttiva ai sensi dell'art.124 della L.r.n. 33/2009 e sono finalizzate alla prevenzione del rischio di esposizione al gas radon in ambienti indoor, con indicazioni tecniche sulle modalità costruttive per minimizzarne le concentrazioni in edifici nuovi e sulle modalità di risanamento degli edifici esistenti, in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico. In particolare, si richiama l'attenzione sull'importanza degli interventi effettuati agli ambienti confinati coinvolti dalla L.r. 7/2017 "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" e s.m.i., che sono da ritenersi prioritariamente correlabili ai rischi di esposizione al gas radon.*

Risposta:

Il recupero dei vani e locali seminterrati come previsto dalla legge dovrà garantire il rispetto delle normative igienico sanitarie. Tale verifica sarà attuata in sede di rilascio dei singoli permessi di costruire.

- 4) *Dalla visione del database CASTEL (Catasto Informatizzato Impianti di Telecomunicazione e Radiotelevisione) di ARPA Lombardia, si evince la presenza di una sola stazione radio base in area non urbanizzata del territorio.*

Qualora sul territorio venissero installate ulteriori impianti di telecomunicazione, si ricorda che:

- *il Comune autorizza l'installazione e la modifica delle caratteristiche di emissione di impianti fissi di telecomunicazione ai sensi del D. Lgs. n. 259 del 1/08/2003 "Codice comunicazioni elettroniche" e s.m.i (Decreto-legge n. 40*



del 25/03/2010 (art. 87 bis) - Decreto-legge n. 98 del 6/07/2011 - Decreto Legislativo n. 70 del 28/05/2012 - Decreto-legge n. 133 del 12/09/2014 (art. 87 ter) Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge con modificazioni con la Legge 11 settembre 2020 n. 120 Modifica (art. 87 Ter e 87 Quater);

- ai sensi dell'art. 4 della L.r.11/01 e s.m.i. l'Amministrazione comunale deve redigere un apposito Piano per la localizzazione di tali sistemi radiotrasmittenti secondo le direttive regionali contenute nella D.g.r. VII/7351 del 11/12/2001 e identificare le aree di particolare tutela;*
- al fine della tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici sono previsti volumi di rispetto degli impianti, in cui non potrà essere realizzata la costruzione di edifici elevati o l'elevazione di edifici già esistenti, e limiti di esposizione e valori di attenzione, come indicati dal DPCM 8 luglio 2003 (GU n. 199 del 28 agosto 2003).*

Qualora fossero presenti abitazioni in prossimità di elettrodotti di alta tensione, si ricorda che:

- sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente richiedere al proprietario/gestore della linea elettrica l'ampiezza della distanza di prima approssimazione (DPA) secondo la metodologia di calcolo prevista dal DM 29/5/2008 (GU n. 156/08);*
- all'interno della DPA sono definite le fasce di rispetto, di cui al DM 8 luglio 2003 (GU n. 200 del 29 agosto 2003), che sono uno spazio tridimensionale, entro le quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere. La realizzazione di una struttura con permanenza di persone in prossimità di una linea elettrica comporta la necessità di richiedere preventivamente un parere alla società di gestione della linea, al fine di verificare la compatibilità del nuovo fabbricato con la fascia di rispetto definita secondo la metodologia di calcolo prevista dal DM 29/5/2008 (GU n. 156/08).*

Risposta:

Si rimanda al momento del rilascio dei permessi di costruire che perverranno in comune la verifica di interferenze tra le abitazioni e eventuali linee elettriche o Impianti di Telecomunicazione e Radiotelevisione, presenti sul territorio e la relativa adozione dei provvedimenti necessari a garantire la tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici.

Nel complesso quindi, valutato il rapporto preliminare e le osservazioni pervenute dagli altri enti, l'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente ritengono che la variante proposta abbia delle ricadute di modesta entità sul territorio.

Valutate le risposte alle osservazioni espresse nella presente conferenza,

LA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Vista la Legge Regionale 11.03.2005 n.12 e successive modificazioni ed integrazioni,

DISPONE:

che, per quanto attiene i contenuti della presente Conferenza di Valutazione, è possibile esprimere parere FAVOREVOLE DI ESCLUSIONE DALLA VAS della proposta di variante al PGT del Comune di Griante.

Griante, li 30.12.2022

L'Autorità Competente per la VAS
Pietro Ortelli

L'Autorità Procedente per la VAS
Arch. Marcello Dell'Orto



Allegati:

- Nota pervenuta della Provincia di Como
- Nota dell'ARPA Dipartimento di Como



PROVINCIA DI COMO
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.111

Ufficio Valutazioni Ambientali

Tel. 031.230.485

Referente istruttorio: dott.ssa Adriana Paolillo

e-mail: adriana.paolillo@provincia.como.it

Servizio Pianificazione e tutela del territorio

Tel. 031.230.390

Referente urbanistico: Geom. Benincà Adriano

e-mail: adriano.beninca@provincia.como.it

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Class. p_CO 09.04 - Fascicolo n. 2022/04

Data e protocollo della PEC di trasmissione

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS – Variante al PGT di Griante - Parere Provincia di Como.

griante@pec.comune.griante.co.it

**Spett.^{le}
COMUNE DI GRIANTE**

Con riferimento alla messa a disposizione della documentazione di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui alla nota prot. n° 4037 del 14/11/2022 (nostro rif. prot. n. 46660), si osserva quanto segue.

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PGT E VALUTAZIONI

Il Rapporto Preliminare illustra i contenuti e della variante e dichiara che la medesima interessa solo la normativa del Piano delle Regole e prevede l'introduzione delle seguenti modifiche:

- viene estesa la possibilità di recupero dei sottotetti a tutti gli ambiti del tessuto urbano consolidato (art. 27);
- è introdotta la possibilità di recupero dei vani e locali seminterrati esistenti (art. 28);
- all'interno degli ambiti agricoli, sono ammessi interventi di cui alle lettere a, b, c, d dell'art. 3 del DPR 380/2001 e il cambio di destinazione d'uso per edifici ricadenti all'interno dell'ambito non utilizzati a fini agricoli ed esistenti alla data di adozione del PGT (art. 20);
- all'interno degli ambiti di valorizzazione paesaggistica e rurale, la residenza viene modificata da "destinazione d'uso consentita" a "destinazione principale", con mantenimento degli stessi indici di edificabilità (art. 21).

In considerazione del fatto che la documentazione messa a disposizione contiene solo la proposta di normativa del Piano delle Regole e non la cartografia e gli altri atti del PGT, la Provincia si riserva di esprimere eventuali osservazioni sulla documentazione completa nell'ambito della procedura definita al comma 4 dell'art. 13 della L.R. 12/2005.

In relazione alla componente geologica, si ricorda che il Comune di Griante dovrà produrre e allegare alla documentazione di variante copia dell'Allegato 6 – Nuovo Schema Asseverazione (Ex Allegato 15 D.G.R. IX/2616/2011) - Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di congruità urbanistica della Variante in relazione all'assetto geologico, a firma di un geologo abilitato con relativa copia della Carta d'identità.

Si rimandano infine al Comune le verifiche per il rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del RR 07/2017.

PGT VIGENTE

In relazione ai contenuti del provvedimento di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP (n. 25 di registro del 30 giugno 2009), con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio storico e artistico, si richiama la prescrizione (punto 1.5) di prevedere una idonea fascia di inedificabilità attorno agli edifici vincolati con apposito decreto ministeriale ed a quelli di interesse artistico, storico e tradizionale, con particolare riferimento agli edifici a lago. A tal proposito si evidenzia che la normativa del PGT vigente (art. 32.1) prevede, per tutti gli edifici di interesse storico, artistico e religioso (chiese, cappelle, edicole funerarie, ecc.) vincolati e non vincolati, una fascia di inedificabilità non inferiore a 10 metri misurata seguendo il perimetro esterno dell'edificio stesso.

Si ritiene che la fascia così identificata non garantisca la tutela del bene e delle relative pertinenze e si suggerisce pertanto, nelle successive varianti al PGT, di individuare a livello cartografico la fascia di rispetto, valutando per ogni edificio l'estensione della fascia medesima e l'area meritevole di salvaguardia che potrà coincidere, per gli edifici vincolati, con quanto individuato nel decreto di vincolo.

Si evidenzia inoltre che il PGT vigente non contiene l'individuazione cartografica e una norma di tutela della rete ecologica del PTCP. Si ricorda a tal proposito che la rete ecologica del PTCP (normata dall'art. 11 delle NTA del PTCP) costituisce lo strumento attraverso il quale il PTCP stesso identifica gli ambiti del territorio provinciale che, per qualità paesaggistica e funzione ecologica, necessitano di essere salvaguardati.

Per caratteristiche, collocazione, valore eco-sistemico, coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità della rete ecologica, si ritiene appartengano alla medesima rete tutte le aree appartenenti agli ambiti destinati all'attività agricola e all'ambito non soggetto a trasformazione urbanistica (Parco di S. Martino).

Si chiede pertanto di specificare nella normativa l'appartenenza di tali ambiti alla rete ecologica e di richiamare i disposti di cui all'art.11 delle NTA del PTCP che si applicano a tali aree.

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA AMBIENTALE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(dott.ssa Eva Cariboni)**

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Class. 6.3

Pratica 2022.4.43.86

Spettabile

Comune di Griante
Via Brentano, 6
22011 GRIANTE (CO)
Email: info@comune.griante.co.it

Oggetto : Comune di Griante - Variante al Piano delle regole del PGT Vigente – Verifica di assoggettabilità alla VAS- Avviso di deposito del rapporto preliminare.

In riferimento alla Vs nota PEC del 11/11/2022 (prot. ARPA n.17815368 del 14/11/2022) di avvenuto deposito e messa a disposizione del rapporto preliminare della variante in oggetto;

con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, precisando che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

Premesse

La Variante del PGT è rivolta ad una revisione del Piano delle Regole del P.G.T. ed è necessaria per adeguare le Regole di Attuazione agli aggiornamenti normativi regionali.

Il comune recepisce gli obiettivi regionali estendendo possibilità del recupero dei sottotetti a tutti gli ambiti/comparti (art. 27 "Recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti") e introducendo l'art.28 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti"; in cui si norma il recupero di questi in tutto il territorio comunale.

Le variazioni proposte dalla Variante al PGT riguardano l'adeguamento delle regole di attuazione alla normativa regionale e alcune modifiche indirizzate a una gestione più efficiente dello strumento urbanistico comunale. Non vengono modificati gli indici di edificabilità in nessun ambito. Questo non comporta l'alterazione della struttura generale e degli obiettivi del PGT vigente, non comporta variazioni alla cartografia e non determina alcuna variazione degli effetti ambientali/territoriali individuati dalla Valutazione Ambientale e dal Documento di Piano (DdP).

Osservazioni

Nel Rapporto preliminare viene indicato che ci sarà un lieve incremento della popolazione, senza comportare un aumento del carico antropico tale da produrre effetti significativi sulla produzione di rifiuti, sui consumi idrici e gli scarichi fognari e sulla qualità dell'aria a livello locale.

Per quanto sopra indicato e per le criticità rilevate con le Ns. precedenti osservazioni in occasione dell'adozione del PGT (nota ARPA prot. 45612 del 06/04/2009) sugli scarichi fognari e fasce di rispetto di pozzi, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, quantificare l'eventuale l'incremento del carico inquinante e acquisire preventivamente il parere favorevole dell'ATO, al fine di assicurare una corretta gestione del servizio idrico integrato.

L'aumento della popolazione comporta inevitabilmente la produzione di rifiuti. Si ricorda che il sistema di gestione rifiuti deve adeguarsi agli obiettivi del PRGR 2014-2020 e a quelli del nuovo PRGR, attualmente in fase di VAS.

Si auspica l'adozione di tutti gli accorgimenti possibili per contenere e ridurre la produzione di rifiuti e il relativo conferimento in discarica.

L'Autorità competente per la VAS dovrà porsi come obiettivo il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto della L.R. 02/12/2006 n. 24 (*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*) e della D.g.r. n.449/18 (*Approvazione dell'aggiornamento del PRIA, Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'ARIA*).

Si auspica di conseguire una maggiore sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico. Si ricorda che per la progettazione degli edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore, nonché delle future disposizioni dettate dal PREAC, attualmente in fase di approvazione. In particolare, si segnala che con DDUO n. 18546 del 18/12/2019 (BURL n.1 del 04/01/2020), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017).

In merito al recupero dei vani e locali seminterrati, si fa presente che ai fini della prevenzione all'esposizione del gas radon si dovrà tenere conto di quanto indicato dalla Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio europeo, recentemente recepita dal D. Lgs. n. 101/2020. Si ritiene utile segnalare inoltre le "*Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor*", approvate con Decreto della Regione Lombardia n.12678 del 21/12/2011, che costituiscono direttiva ai sensi dell'art.124 della L.r.n. 33/2009 e sono finalizzate alla prevenzione del rischio di esposizione al gas radon in ambienti indoor, con indicazioni tecniche sulle modalità costruttive per minimizzarne le concentrazioni in edifici nuovi e sulle modalità di risanamento degli

edifici esistenti, in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico. In particolare, si richiama l'attenzione sull'importanza degli interventi effettuati agli ambienti confinati coinvolti dalla L.r. 7/2017 "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" e s.m.i., che sono da ritenersi prioritariamente correlabili ai rischi di esposizione al gas radon.

Dalla visione del database CASTEL (Catasto Informatizzato Impianti di Telecomunicazione e Radiotelevisione) di ARPA Lombardia, si evince la presenza di una sola stazione radio base in area non urbanizzata del territorio.

Qualora sul territorio venissero installate ulteriori impianti di telecomunicazione, si ricorda che:

- il Comune autorizza l'installazione e la modifica delle caratteristiche di emissione di impianti fissi di telecomunicazione ai sensi del D. Lgs. n. 259 del 1/08/2003 "Codice comunicazioni elettroniche" e s.m.i (Decreto-legge n. 40 del 25/03/2010 (art. 87 bis) - Decreto-legge n. 98 del 6/07/2011 - Decreto Legislativo n. 70 del 28/05/2012 - Decreto-legge n. 133 del 12/09/2014 (art. 87 ter) – Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito in legge con modificazioni con la Legge 11 settembre 2020 n. 120 Modifica (art. 87 Ter e 87 Quater);
- ai sensi dell'art. 4 della L.r.11/01 e s.m.i. l'Amministrazione comunale deve redigere un apposito Piano per la localizzazione di tali sistemi radiotrasmittenti secondo le direttive regionale contenute nella D.g.r. VII/7351 del 11/12/2001 e identificare le aree di particolare tutela;
- al fine della tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici sono previsti volumi di rispetto degli impianti, in cui non potrà essere realizzata la costruzione di edifici elevati o l'elevazione di edifici già esistenti, e limiti di esposizione e valori di attenzione, come indicati dal DPCM 8 luglio 2003 (GU n. 199 del 28 agosto 2003).

Qualora fossero presenti abitazioni in prossimità di elettrodotti di alta tensione, si ricorda che:

- sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente richiedere al proprietario/gestore della linea elettrica l'ampiezza della distanza di prima approssimazione (DPA) secondo la metodologia di calcolo prevista dal DM 29/5/2008 (GU n. 156/08);
- all'interno della DPA sono definite le fasce di rispetto, di cui al DM 8 luglio 2003 (GU n. 200 del 29 agosto 2003), che sono uno spazio tridimensionale, entro le quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere. La realizzazione di una struttura con permanenza di persone in prossimità di una linea elettrica comporta la necessità di richiedere preventivamente un parere alla società di gestione della linea, al fine di verificare la compatibilità del nuovo fabbricato con la fascia di rispetto definita secondo la metodologia di calcolo prevista dal DM 29/5/2008 (GU n. 156/08).

Conclusioni

Si rimanda alle Autorità Competente e Procedente per la VAS la decisione in merito all'esclusione ovvero all'assoggettabilità della proposta di variante. Si indirizza l'Amministrazione ad avvalersi dei suggerimenti proposti nelle osservazioni e rifarsi alla normativa vigente in campo ambientale ed



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Como-Varese

U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

urbanistico per ottemperare agli obblighi di Legge. Si raccomanda di operare nel rispetto dei vincoli ambientali e amministrativi presenti sul territorio comunale, al fine di garantire strategie di sviluppo compatibili con gli ecosistemi circostanti ed un consumo sostenibile delle risorse naturali legato anche ai cambiamenti climatici. Si ricorda che gli interventi edilizi dovranno tener conto delle migliori tecnologie disponibili per ottimizzare le performance ambientali ed energetiche.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento, con la presente si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Camillo Foschini

Visto: Il Direttore Adriano Cati